

COMMENTI ALLA PROPOSTA DI LEGGE n. 164 (CONSULTAZIONE DEL 16.03.17)

In relazione alla Consultazione sulla proposta di legge n.164 “Disposizioni in merito alle vaccinazioni per i minori di età” si riportano di seguito i commenti della sezione Toscana della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e sanità Pubblica (SItI):

La situazione delle coperture vaccinali stimate in Toscana suscita preoccupazioni per il trend negativo degli ultimi anni, che rischia di inficiare quanto ottenuto negli anni precedenti, come confermato dall'attuale aumento di casi di morbillo nella regione. Tale riduzione della copertura risulta associata ad alcuni allarmi mediatici che hanno portato al rifiuto vaccinale. In questa situazione **appare giustificata la decisione di rendere obbligatoria** la certificazione di vaccinazione per l'iscrizione agli asili nido e scuole materne come intervento di sanità pubblica, che supera le scelte individuali per tutelare la salute collettiva.

Le vaccinazioni incluse nella proposta di legge sono quelle riportate nel Piano Nazionale di Prevenzione Vaccini, che comprende, oltre alle classiche “obbligatorie”, altre di particolare rilievo ai fini di strategie di eliminazione e della prevenzione di infezioni di particolare gravità soprattutto nei primi anni di vita. **Questa scelta appare pienamente giustificata** a causa della necessità di proteggere la popolazione infantile nei confronti di infezioni che per contagiosità e gravità delle conseguenze rappresentano un serio rischio per la popolazione. La SItI Toscana ritiene quindi che sia oggi superflua la distinzione tra vaccini obbligatori e raccomandati e quindi importante tenere conto di tutti quelli inseriti nel Piano e non solo di quelli “obbligatorie”.

La SItI Toscana rileva tuttavia alcune **criticità** che dovrebbero essere adeguatamente affrontate dalla Regione per garantire il successo dell'intervento normativo:

Per la diffusione delle vaccinazioni, la libera scelta sarebbe la soluzione migliore, se tale scelta non fosse condizionata da una pesante disinformazione che rischia di trasformarsi in un vero e proprio scontro ideologico. In questo contesto l'obbligo di certificazione per l'iscrizione ad asili nido e scuole materne diventa un messaggio molto forte per ribadire l'importanza delle vaccinazioni, ma dovrà essere necessariamente accompagnato da un grande impegno per comunicare in modo adeguato con una popolazione che manifesta dubbi e preoccupazioni alle quali si deve rispondere, contrastando i falsi miti e le mezze verità che sono responsabili dei rifiuti vaccinali.

La SItI propone dunque di inserire nella legge un impegno preciso a sviluppare **strategie formative, informative e comunicative** a vari livelli, dal sistema sanitario al mondo scolastico, che dimostrino la volontà della Regione di raggiungere le necessarie elevate coperture vaccinali sulla base di scelte libere e realmente consapevoli.

Inoltre, anche alla luce dei nuovi LEA, che aumenteranno considerevolmente le sedute vaccinali, la SItI auspica un **rafforzamento della rete dei professionisti e delle strutture** deputate a gestire l'erogazione dei servizi vaccinali, in particolare dei Dipartimenti di Prevenzione e dell'articolazione dei servizi territoriali con il coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta.

Infine la SItI ritiene di fondamentale importanza rafforzare l'offerta attiva delle vaccinazioni

per gli **operatori sanitari** e promuoverne la formazione e la responsabilizzazione riguardo alla prevenzione vaccinale, per tutelare anche la salute dei pazienti.

Ausplicando che questi commenti possano essere accolti come proposte costruttive per una migliore efficacia della proposta, porgo i migliori saluti.

Prof. Annalaura Carducci, Presidente Sezione Toscana Società Italiana di Igiene

Pisa, 15.03.17